

Insegnamento alternativo IRC

✱ Curricolo di Istituto ✱



Integrazione al PTOF 2019-2022

Premessa

In osservanza alla Legge 107/2015 comma 16, il nostro Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione anche relativamente alla scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica.

A tale insegnamento sono dedicate due ore settimanali nella Scuola Primaria e un'ora settimanale nella Secondaria di I grado.

L'attuale normativa prevede che gli istituti scolastici possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative che esulano dalle materie già oggetto di insegnamento;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori e in ottemperanza alle indicazioni delle due Circolari Ministeriali del 1986 n. 129 e 130, rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, l'Istituto organizza attività di approfondimento strettamente attinenti ai valori della vita e allo sviluppo del senso civico da intendere anche come rispetto delle risorse ambientali (Agenda 2030).

Le finalità del progetto sono:

- il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;
- il processo di costruzione di una cittadinanza attiva
- il coinvolgimento attivo degli alunni durante il percorso formativo
- una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità

La valutazione della disciplina non esprime voti ma un giudizio sintetico e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina la mancata promozione.

La valutazione potrà tener conto:

- delle differenti risorse e dei diversi ritmi di apprendimento di ciascun alunno
- dell'impegno, interesse e partecipazione nello svolgimento delle attività scolastiche
- dei risultati oggettivi
- degli effettivi progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico
- del comportamento nei confronti degli insegnanti e dei compagni

Scuola Primaria

Le attività proposte saranno progettate, tenendo in considerazione i bisogni educativi degli alunni e le loro risorse al fine di recuperare/consolidare e/o potenziare le seguenti competenze chiave europee:

1. COMPETENZA ALFABETICA-FUNZIONALE
2. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
3. COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La programmazione dei docenti di Insegnamento alternativo IRC prediligerà percorsi educativi orientati ai valori dell'intercultura e dell'inclusione e tendenti a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- riconosce se stesso come persona avente diritti e doveri. Rispetta la propria e l'altrui persona e gli altri e riconosce l'importanza di una sana convivenza nell'ambiente scolastico e sul territorio;
- sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi come condizione necessaria per una convivenza
- prende coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano.
- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto della diversità, di confronto e di dialogo.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

- Valutazione intermedia e finale -

Classe prima

Comprendere se stesso e gli altri, riconoscendo bisogni, sentimenti ed emozioni.

Classe seconda

Riflettere sui valori di amicizia, lealtà, solidarietà e rispetto.

Classe terza

Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.

Classe quarta

Comprendere di essere parte di una comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise e importanti tradizioni comuni.

Classe quinta

Maturare l'idea di cittadinanza intesa come insieme di diritti e doveri, nonché di assunzione di impegno civile per il bene comune.

CONTENUTI E METODOLOGIE

- Letture stimolo: fiabe e racconti di popoli e culture diversi
- Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali
- Produzione personali a tema
- Filmati educativi a tema
- Conversazioni guidate
- Giochi e regole
- Altra metodologia e/o altro contenuto

MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti verrà proposta con modalità differenziate, tenendo presente la classe frequentata e il grado di difficoltà degli argomenti affrontati.

Potranno essere utilizzati:

- le osservazioni dei docenti
- il dialogo educativo
- le produzioni personali e/o di gruppo (orali, scritte, grafico-pittoriche),
- i lavori sul quaderno,
- compiti autentici
- Altra modalità ...

VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SINTETICO

Ai sensi dell'ordinanza del 4.12.2020 n. 172 e relative Linee Guida

Giudizio sintetico	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
DIMENSIONI APPRENDIMENTO	L'alunno non dimostra interesse per i contenuti e le attività proposte.	L'alunno, seppur in modo discontinuo, dimostra impegno e partecipazione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo con una certa continuità, intervenendo solo se sollecitato	L'alunno partecipa al dialogo educativo con continuità, intervenendo in modo soddisfacente.	L'alunno partecipa assiduamente e con impegno al dialogo educativo e lo arricchisce apportando contributi personali.	L'alunno mostra spiccato interesse per i contenuti e le attività proposte. Partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo. Concretizza le varie sollecitazioni con produzioni personali, approfondite e svolte in modo puntuale e sistematico.
TRAGUARDI DI SVILUPPO	Mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Essenziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Complessivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Eccellente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

FORMAT PER LA PROGETTAZIONE DELL'UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE		
DENOMINAZIONE		
PRODOTTO		
COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZA ALFABETICA-FUNZIONALE - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA 	
Obiettivo generale di apprendimento	<i>Riportare quello della classe interessata</i>	
	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
n. 1		
n. 2		
UTENTI DESTINATARI	n. alunni ... - classe/Sezione ... Plesso	
PREREQUISITI		
TEMPI		
ESPERIENZE ATTIVATE		
METODOLOGIA		
STRUMENTI		
VALUTAZIONE		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel triennio della Scuola Secondaria di I Grado, vengono organizzate attività educative e didattiche unitarie che, a partire da situazioni reali, abbiano lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità, volte alla formazione globale della persona.

I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di RC.

Il docente incaricato, sulla base delle proprie competenze e delle indicazioni del Consiglio di classe, può anche assistere l'alunno nello studio di una o più discipline.

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel triennio, affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale.

- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

❖ **Il sé**

Riconosce se stesso come soggetto portatore di bisogni e quindi di diritti e doveri individuali.

Sa riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano la qualità della vita in termini di soddisfacimento dei bisogni individuali della persona. Sa prendersi cura di sé, della propria salute e benessere psicofisico.

<i>Educazioni</i>	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.</p>	<p>Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi.</p> <p>Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.</p> <p>Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il diritto alla salute. 2. Il fumo e la salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo. 2.2 Attività controindicate per i fumatori: limitazioni e rischi. 3. L'alcool e la salute: i rischi dell'assunzione di sostanze alcoliche in soggetti adolescenti. 4. Primi elementi di Pronto Soccorso. <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità. 4.2. Norme da osservare per evitare i danni della corrente elettrica. 5. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità. <ol style="list-style-type: none"> 5.1. La biotecnologia e il mondo dello sport. 6. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricercare nelle fonti di diritto i principi e le norme che garantiscono il diritto alla salute. 2. Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. 3. Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione. 4. Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso. <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale. 4.2. Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola. 5. Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata. 6. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.

<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata.</p>	<p>Assumere un'alimentazione sana ed equilibrata in base al proprio fabbisogno energetico.</p> <p>Riconoscere il valore culturale del cibo.</p>	<p>7. Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale.</p> <p>8.1 Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).</p> <p>8.2 Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti.</p> <p>8.3 Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo.</p> <p>8.4 Il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.5 Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.6 Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>9. Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.</p> <p>10. Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.).</p> <p>11. Tappe storiche della tecnologia alimentare.</p> <p>12. Condotte alimentari devianti.</p> <p>13. Comportamenti alimentari in presenza di malattie.</p> <p>14. Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>15. Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo.</p> <p>16. Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni.</p>	<p>7. Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.</p> <p>8. Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.</p> <p>8.1. Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali.</p> <p>8.2. Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.</p> <p>8.3. Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>8.4. Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico.</p> <p>8.5. Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.</p> <p>8.6. Predisporre menù equilibrati, anche attraverso laboratori di cucina.</p> <p>9. Cucinare usando tecnologie e metodi diversi contestualizzati anche alle tappe storiche più importanti della tecnologia alimentare.</p> <p>10. Analizzare ed elaborare piatti tipici.</p> <p>11. Ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi.</p> <p>12. Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.</p> <p>13. Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse.</p> <p>14. Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.</p>
--	---	--	--

<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</p>	<p>Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale.</p> <p>Mobilitarsi per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente.</p>	<p>6. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.</p> <p>7. Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.</p> <p>8. Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.</p> <p>9. L'ambiente e i cambiamenti climatici.</p> <p>9.1. Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico.</p> <p>9.2. Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali.</p> <p>10. La sostenibilità; il risparmio energetico; la raccolta differenziata.</p> <p>11. Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>11.1. Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di</p>	<p>6. Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>6.1. Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.</p> <p>7. Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.</p> <p>8. Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo.</p> <p>8.1. Scoprire problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini interni ed esterni, serre, ecc.).</p> <p>8.2. Progettare e realizzare visite guidate.</p> <p>9. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.</p> <p>10. Conoscere le conseguenze delle proprie azioni e l'impatto sull'ambiente.</p> <p>10.1. Individuare comportamenti scorretti e corretti dal punto di vista della eco-sostenibilità legati all'energia, l'acqua, il cibo e i trasporti.</p> <p>10.2. Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.</p> <p>11. Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.</p> <p>11.1. Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.</p>
--	--	--	--

		<p>depurazione, ...).</p> <p>12. La giustizia ambientale.</p> <p>13. Le migrazioni ambientali.</p>	<p>11.2 Conoscere la funzione delle norme e delle regole della vita comunitaria e rispettarle nell'ambiente circostante.</p> <p>11.3 Conoscere il sistema di leggi e riconoscere l'efficacia di intervento delle varie istituzioni.</p> <p>11.4 Conoscere le diverse soluzioni che sono state adottate nei diversi Paesi per quanto concerne la tutela ambientale.</p> <p>12. Riconoscere lo stretto legame esistente tra ambiente e i diritti di libertà, democrazia e giustizia.</p> <p>13. Individuare, analizzare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi ambientali.</p>
--	--	--	---

Competenze			
❖ Il sé e l'altro			
<p>Sa riconoscersi come soggetto portatore di emozioni, sentimenti e valori. Ha acquisito coscienza della propria identità fisica, emozionale e culturale. Riconosce attività e atteggiamenti che sottolineano, nelle relazioni interpersonali, gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione. Ha acquisito competenze civiche e sociali. Sa essere in relazione con il prossimo all'interno delle differenze etniche e culturali.</p>			
<i>Educazioni</i>	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</p> <p>È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale.</p>	<p>Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori. Riconoscere il rapporto affettivo a sessualità-moralità. Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione. Costruzione di una persona consapevole di sé, del valore della propria persona e del proprio ruolo nella famiglia e nel gruppo dei pari.</p>	<p>1. La formazione dell'identità giovanile.</p> <p>1.1. Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.</p> <p>1.2. Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche nella preadolescenza.</p> <p>1.3. La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).</p> <p>1.4. Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate.</p> <p>2. L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità-moralità.</p> <p>2.1. L'amicizia, l'amore e la solidarietà e il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, ...).</p> <p>2.2. Educazione alla Speciale normalità: differenza tra menomazione, disabilità e handicap.</p> <p>2.3. Bullismo.</p> <p>3. Analisi di ruoli sociali e confronto tra diverse dinamiche culturali (la famiglia; il ruolo della donna nella società odierna; i diritti dell'infanzia).</p>	<p>1. Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.</p> <p>1.1. Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).</p> <p>1.2. Leggere testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza del sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.</p> <p>2. Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.</p> <p>2.1. Partecipare alla elaborazione di progetti contro la discriminazione a scuola.</p> <p>3. Documentarsi su un problema e assumere una posizione personale ed esprimere il proprio pensiero.</p>

<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE</p> <p>E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile.</p>	<p>Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda.</p> <p>Favorire il confronto con le narrazioni di altre culture.</p> <p>Sviluppare il pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica dei diritti umani.</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva.</p>	<p>4. Conoscenza delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza.</p> <p>5. La memoria sommersa e memoria collettiva.</p> <p>6. Diritti dei popoli a confronto (e valori).</p> <p>6.1. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</p> <p>6.2. I principi della Costituzione italiana.</p> <p>6.3. Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea.</p> <p>6.4. ONU</p> <p>6.5. Unesco, tribunale dell'Aia</p> <p>6.6. Amnesty International, Croce Rossa.</p> <p>7. Le migrazioni nel tempo e nello spazio.</p> <p>7.1. Fattori che determinano lo squilibrio nordsud ed est-ovest del nostro pianeta.</p> <p>7.2. La carta di Lampedusa.</p> <p>7.3. Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza.</p> <p>7.4. Il dialogo tra culture e sensibilità diverse.</p> <p>8. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.</p> <p>9. Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori.</p> <p>9.1. L'organizzazione del mercato del lavoro.</p>	<p>4. Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza.</p> <p>5. Acquisire un senso di responsabilità civile collettiva.</p> <p>6. Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni mondiali e internazionali, - Alleanze di carattere politico-militare, - Associazioni internazionali umanitarie. <p>6.1. Comparare l'efficacia comunicativa attraverso la grafica dei siti e gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalle istituzioni.</p> <p>6.2. Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l'efficacia ai fini di una comunicazione adeguata ai destinatari.</p> <p>7. Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.</p> <p>8. Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.</p> <p>8.1. Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi, ...</p> <p>9. Identificare gli elementi significativi della "coscienza professionale" nei vari settori lavorativi.</p>
---	--	--	--

TABELLA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA SECONDARIA

OTTIMO	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri. Espone con proprietà di linguaggio argomenti letti ed è in grado di rielaborarli. Conosce gli aspetti principali delle norme che regolano la vita del cittadino in relazione ai vari contesti.
DISTINTO	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi, rispettando le regole della conversazione. Espone con buona proprietà di linguaggio argomenti letti. Comprende il senso delle regole di comportamento e riconosce i comportamenti non adeguati.
BUONO	Partecipa a scambi comunicativi e rispetta le regole stabilite. Espone con linguaggio chiaro argomenti letti. È in grado di riconoscere nella vita sociale le norme di condotta obbligatorie.
SUFFICIENTE	Esprime considerazioni su richiesta, rispetta le regole su sollecitazione del docente. Guidato dall'insegnante riconosce le regole e le norme che regolano la vita sociale.
NON SUFFICIENTE	Esprime considerazioni su richiesta e con difficoltà. Non rispetta le regole stabilite.